

UN'APPASSIONANTE SAGA A LIETO FINE

DESTINO

Editore: Tea

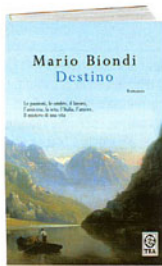
Collana: Teadue

Pagine: 580

Prezzo: 12 euro

Genere: romanzo

Autore: Mario Biondi



La penna di Mario Biondi è sempre molto piacevole. Descrive in modo avvincente e quasi pittorico gli ambienti nei quali si svolgono i suoi romanzi, e in modo coinvolgente i suoi personaggi. La fantasia non gli manca di certo e anche *Destino* sa molto di grande giallo, come del resto altri suoi romanzi.

L'azione si svolge in due ambienti: quello alpino, sui territori a cavallo fra Italia e Francia, ricchi di verde, di montagne, di boschi, di torrenti e di gente del popolo, e quello delle imprese tessili colà localizzate, ricche di capitani d'industria, di commercianti e avvocati, di manager, assemblee e azioni.

Il tempo scorre per diversi decenni. Dai primi del Novecento le vicende dei due rami di una famiglia di famosi imprenditori si susseguono passando per la seconda guerra mondiale e la Resistenza, la ricostruzione post-bellica, gli avvenimenti del Sessantotto, la ripresa e le crisi che l'hanno seguita.

Il romanzo è a lieto fine. Né è responsabile il destino, al quale nessuno può opporsi e che unisce passato, presente e futuro, "momenti

incancellabili, insopprimibili di un unico destino". Certo il destino è protagonista del romanzo, che è tuttavia ricco di personaggi forti e determinati, i quali conoscono bene ciò che vogliono e fanno di tutto per realizzare i loro obiettivi. Il vecchio motto *audaces fortuna juvat*, citato dall'autore, è un altro motivo conduttore della lunga e complessa storia della Manifattura Acquaseria, dell'opificio Il Moro e di tutti coloro che in un modo o nell'altro entra-

no nel gioco, *in primis* Lino Villard, enigmatico e vincente protagonista del racconto.

Destino raggiunge quasi le seicento pagine ed è la rivincita di Mario Biondi sugli editori che, per fini puramente commerciali, preferiscono libri più corti, che si vendono più facilmente. Non so quale sarà il suo successo, ma è sicuro che si tratta di un romanzo assai scorrevole, la cui lunghezza non è di ostacolo alla lettura. La trama appa-

sionata e la scrittura agile e coinvolgente avvincono e fanno tirare un sospiro di sollievo nelle ultime pagine, quando, come nei vecchi film del *Far West*, il bene trionfa sul male e l'alleanza fra le persone sostituisce finalmente una guerra che non ha più senso; neppure negli ambienti familiari e imprenditoriali.

Roberto Ruozzi

Sulle Alpi
a cavallo tra
Italia e Francia,
le vicende
di una famiglia
di imprenditori
tessili